

INFORMATIVA DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA IN MERITO ALLA TUTELA DELLA SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DEGLI OPERATORI E DEGLI UTENTI TUTTI DELLA SCUOLA.

La nostra scuola desidera avere un dialogo sempre aperto e costruttivo con allievi e genitori. E' senz'altro questo il motivo per cui intendiamo informarvi su un argomento quanto mai importante come quello della tutela della salute, sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni degli operatori e degli utenti tutti della scuola.

In merito a ciò la scuola ha già svolto varie attività di formazione e addestramento dei proprio operatori (docenti e non docenti). A ciò va aggiunto un lavoro di informazione per il personale, i genitori e gli allievi, perché si sappiano comportare correttamente nelle diverse e spesso imprevedibili situazioni di rischio.

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

Chi, nella scuola, ha l'obbligo e la responsabilità della tutela della salute, della sicurezza e della prevenzione degli infortuni?

La **Dirigente Scolastica**, ai sensi del D. Legislativo 81/2008, al quale spettano i poteri di gestione. La DS deve **informare, formare e addestrare gli operatori scolastici** (docenti e non docenti) e gli utenti (allievi e genitori). Informare significa:

- comunicare verbalmente o per iscritto le direttive di notizie e fatti che riguardano la salute, la sicurezza e la prevenzione degli infortuni;
- valutare i rischi presenti nella scuola ed elaborare con l'RSPP un documento contenente tali rischi, individuando i rimedi da adottare;
- programmare tutte quelle misure necessarie per migliorare, nel tempo, il livello di sicurezza della scuola;
- vigilare sull'applicazione delle norme di legge e delle disposizioni impartite da parte dell'intera platea scolastica (docenti, non docenti e utenti);
- segnalare all'Amministrazione Comunale competente eventuali carenze degli edifici scolastici di competenza, mettendo in sicurezza gli stessi attraverso il ricorso a misure generali di tutela, nelle more dell'intervento del Comune di Maddaloni.
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;
- nominare gli esperti in materia di sicurezza.

La DS ha solo poteri di gestione e non di spesa. Inoltre il capo d'istituto non può realizzare interventi strutturali che si rendono necessari agli edifici, perché la loro manutenzione spetta al Comune di Maddaloni che ne proprietario.

LA FORMAZIONE

Il D.Lgs 626/94 sottolinea che in qualsiasi luogo di lavoro tutti, anche se con ruoli e responsabilità diversi, partecipano in prima persona all'innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente e durante le attività esercitate. Gli esperti in materia di prevenzione della sicurezza nella scuola sono quindi docenti o personale vario, opportunamente formato e con precisi incarichi nel mettere in pratica le misure di prevenzione e gestione degli incendi e di ogni altra emergenza e del primo soccorso.

L'albo per la gestione delle emergenze con i nomi di tutti i referenti è affisso in ogni plesso e la cura di tale Albo spetta ai referenti di plesso.

Il capo d'istituto si avvale del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e del medico competente a cui il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. pare abbia affidato una duplice funzione: una di natura preventiva e collaborativa, sia con il datore di lavoro sia con il servizio di prevenzione e protezione, consistente nello svolgimento dei compiti-obblighi di cui all'art. 25 (fra i quali quello di partecipare alla valutazione dei rischi), e l'altra finalizzata alla gestione dell'eventuale sorveglianza sanitaria dei lavoratori, il cui obbligo emerge appunto a seguito della valutazione dei rischi (art. 18).

I nominativi degli stessi sono affissi all'albo della scuola.

INFORMAZIONE

I genitori vengono avvisati di eventuali rischi:

- ✓ verbalmente (individualmente o in assemblea di una o più classi);
- ✓ attraverso comunicazione scritta o a seconda delle necessità.

Gli alunni sono dettagliatamente informati e formati sugli eventuali rischi attraverso:

- ✓ esercitazioni ed attività didattiche;
- ✓ cartellonistica esposta alle pareti, in posizione ben visibile, ove si visualizzano le norme di comportamento in caso di emergenza;
- ✓ esercitazioni pratiche-almeno due all'anno;
- ✓ pieghevole informativo che riassume i comportamenti corretti da tenere in classe ed in caso di pericolo.

NORME SULLA PREVENZIONE

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione ed il capo d'istituto hanno elaborato un Documento sulla Sicurezza denominato "**Documento di Valutazione dei Rischi**" che contiene la valutazione dei rischi nella nostra scuola e le misure di prevenzione e protezione. Tale documento viene sempre aggiornato in base alle necessità ed illustra le procedure di sicurezza (cosa fare in caso di necessità di pronto soccorso, di incendio, di eventuale evacuazione per emergenze varie).

PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

Un' emergenza come quella da incendio come si gestisce?

Le norme sono contenute nel **Piano di evacuazione**. Inoltre in ogni ambiente è affissa una planimetria del luogo con:

- ✓ il punto preciso dove si è in quel momento;
- ✓ il percorso più breve o sicuro da percorrere per raggiungere luoghi sicuri;
- ✓ l'ubicazione di estintori e idranti;
- ✓ l'indicazione delle porte di sicurezza;
- ✓ la segnaletica direzionale delle uscite.

Concretamente, il Piano di evacuazione prevede in primo luogo una ordinata evacuazione, per cui è necessario far conoscere agli alunni l'ambiente scolastico, la segnaletica di emergenza, le vie di fuga, gli spazi di raccolta esterni. Gli alunni devono conoscere i possibili rischi che possono essere naturali (terremoti, alluvioni) o conseguenti ad attività umane (incendio, inquinamento chimico, atti di terrorismo). Compito educativo della scuola è anche quello di rendere gli alunni consapevoli di tali possibilità, per quanto sfavorevoli, e capaci di gestire le emergenze. Ciascun alunno viene messo così in condizione di eseguire in relativa tranquillità l'evacuazione dell'edificio scolastico, in alcuni casi assumendosi anche degli incarichi, come quello di apri-fila (con l'incarico di aprire la

porta d'emergenza e condurre il gruppo verso il luogo sicuro stabilito) e chiudi-fila (con l'incarico di chiudere la fila ed eventualmente assistere i compagni in difficoltà). Le norme di comportamento vengono comunque affisse in ogni aula scolastica e praticate nelle esercitazioni:

- riconoscere il segnale di allarme convenzionalmente stabilito; interrompere ogni attività, tralasciando gli oggetti personali;
- cercare sempre di mantenere la calma e seguire i consigli dei propri insegnanti o delle persone incaricate;
- non correre o gridare, ma camminare in modo sollecito, senza soste e spinte;
- procedere in fila indiana, senza tenersi legati fisicamente, per evitare perdite di equilibrio;
- rimanere uniti e compatti una volta raggiunto il punto di raccolta esterno, dove il docente elenca i nominativi degli alunni per verificare le presenze ad evacuazione avvenuta.

Comportamento in casi di emergenza

1. I docenti hanno il compito di seguire le operazioni di evacuazione, radunare tempestivamente gli alunni al punto di raccolta ed attendere l'arrivo dei genitori.
2. I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti nelle operazioni di controllo per completare l'evacuazione dell'edificio, provvederanno a spegnere gli incendi, a sezionare gli impianti che possono rendersi pericolosi, a chiudere i cancelli e ad effettuare le necessarie telefonate.
3. I genitori dovranno evitare nella maniera più assoluta di perdere la calma e di adottare comportamenti individualistici, attenderanno al cancello (che troveranno chiuso) le disposizioni del personale che consentirà l'accesso ai punti di raccolta (disposti nello spazio antistante l'ingresso della scuola).

Inoltre per abituare gli operatori scolastici e gli alunni a sapersi organizzare in caso di emergenza, nella nostra scuola vengono svolte prove simulate di evacuazione. Più prove di evacuazione verranno effettuate, tanto più il personale e gli alunni si formeranno l'abitudine consapevole che occorre mantenere la calma e l'ordine.

Ai genitori noi suggeriamo di non tenere le linee telefoniche occupate, perché queste sono indispensabili per le richieste di soccorsi. In secondo luogo, non cercare di penetrare nell'edificio o fare richiesta di prelevare il proprio figlio: questo creerebbe un dannoso, incontrollabile movimento di persone e rallenterebbe le operazioni di sicurezza.

PREVENZIONE INFORTUNI E SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

Come preveniamo gli infortuni ?

La prevenzione è oggetto di attività didattiche programmate dai docenti.

La scuola provvede a :

- ✓ formare personale specializzato per il primo soccorso;
- ✓ fornire il materiale occorrente per il primo soccorso, custodito in luogo visibilmente segnalato;
- ✓ raccogliere le informazioni, secondo i limiti e le modalità definite dal D. Lgs 196/2003, su eventuali limitazioni terapeutiche ed alimentari, da fornire agli operatori del 118, in modo da coadiuvarli nella definizione delle migliore terapia applicabile al caso.

E il servizio di primo soccorso?

Le procedure sono diverse, secondo il tipo e la gravità dell'infortunio. In ogni caso tutti coloro che sono presenti nell'ambiente e al momento dell'infortunio, sono tenuti a prestare aiuto, informando gli addetti al primo soccorso della scuola e confortando l'infortunato, dato che la vita della persona infortunata dipende anche dalla rapidità del soccorso.

In ogni caso, dopo le prime cure all'infortunato, il genitore dell'alunno viene immediatamente avvisato dell'accaduto e dell'eventuale esito dell'intervento degli operatori del 118. Da quest'anno

la scuola possiede 1 defibrillatore per ogni plesso, con personale all'uopo formato. Insomma una scuola cardioprotetta.